

**AWVISI** - Oggi, **Domenica 19 gennaio, ore 9.15**, in centro parrocchiale, incontro **genitori-ragazzi di IV<sup>a</sup> elem.** Conclusione: S. Messa ore 11.

- **Sabato 25 gennaio, ore 16.30**, inizia il CORSO FIDANZATI in preparazione al matrimonio

- **Domenica 26 gennaio, alla S. Messa delle 10.00** ci sarà il **“rito di ammissione”** al primo discepolato per i bambini di seconda elementare.



I nostri educatori tra giochi, attività e tanto divertimento organizzano il **“SABATO CRAZY una serata libera per mamma e papà”**

Sabato 25 genn. sala polivalente di Mestrino dalle 19.00 (con cena a sacco), dalle 20.00 (già cenato) alle 23.00 per tutti i bambini dai 3 agli 11 anni.

Costo 15 a bambino (sconto fratelli!). Per informaz. scrivere a Chiara 3480800524. Il ricavato andrà a sostegno delle esperienze estive dei giovani della nostra parrocchia.



**Sito:**  
www.parrocchiadimestrino.it

Tel. **049-9000016** (canonica)  
**049-9000061** (scuola materna)



info@parrocchiadimestrino.it  
donsergio@parrocchiadimestrino.it  
damianoterzo@parrocchiadimestrino.it

**SAN BARTOLOMEO**  
COMUNITÀ DI MESTRINO

**19 gennaio 2025 - anno C - n. 3- 2<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

**SETTIMANA DI PREGHIERA  
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI  
2025**



**“Credi tu questo?”** (Giovanni 11, 26)

Le preghiere e le riflessioni per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2025 sono state redatte dai fratelli e dalle sorelle della Comunità Monastica di Bose.

Quest'anno ricorre l'anniversario dei 1700 anni del primo Concilio ecumenico dei cristiani che si tenne a Nicea, vicino Costantinopoli, nel 325; questa commemorazione offre un'opportunità unica per riflettere e celebrare la nostra comune fede di cristiani, quale fu espressa nel Credo formulato durante quel Concilio, una fede ancora oggi viva e feconda.

La Settimana di preghiera del 2025 ci invita ad attingere a questa eredità condivisa e ad entrare più profondamente **nella fede che ci unisce come cristiani.**

Convocato dall'imperatore Costantino, il **Concilio di Nicea** fu celebrato da 318 Padri, per lo più provenienti dall'oriente. La Chiesa, che stava emergendo proprio allora dalla clandestinità e dalla persecuzione, cominciava a sperimentare quanto fosse **difficile condividere la medesima fede nei diversi contesti culturali e politici dell'epoca.** Accordarsi sul testo del Credo significò definire i fondamenti essenziali comuni su cui costruire comunità locali che si riconoscessero **come chiese sorelle, ciascuna nel rispetto delle diversità delle altre.**

Il testo del Credo approvato utilizzava la prima persona plurale: **“Noi crediamo...”**, formula che sottolineava **un'appartenenza comune.** Il Credo era costituito da tre parti, dedicate ciascuna ad una delle tre Persone della Trinità, cui seguiva una conclusione in cui venivano condannate le affermazioni considerate eretiche. Il testo di questo Credo fu rivisto e ampliato durante il Concilio di Costantinopoli del 381 d.C., in cui furono eliminate le condanne. Si raggiunse così quella formulazione della professione di fede che le chiese cristiane oggi riconoscono come **“Credo niceno-costantinopolitano”,** spesso indicato semplicemente come **“Credo niceno”,** che ancora oggi proclamiamo durante la Messa.

Il testo biblico di riferimento per la Settimana (Giovanni, 11, 17-27) è stato scelto proprio in quest'ottica, e il tema precipuo **“Credi tu questo?”** (v. 26), prende spunto dal dialogo tra Gesù e Marta, durante la visita di Gesù alla casa di Marta e Maria a Betania, dopo la morte del loro fratello Lazzaro, come narrato dall'evangelista Giovanni

Nell'anno in cui ricordiamo l'anniversario del Concilio di Nicea, la **Celebrazione ecumenica della Parola di Dio della Settimana di preghiera è incentrata sul significato del credere e sull'affermazione della fede,** sia personale che comunitaria:

**“Io credo” e, insieme, “Noi crediamo”.**

## Domenica 19 gennaio - 2<sup>a</sup> del tempo ordinario (Gv. 2, 1-11)

7.30 per la Comunità;

8.45 (Francesco);

10.00 (Toto Giuseppe-Pino; Marzaro Primo, Alessandra e def. fam.; Carmignotto Giordano, Mario, Iolanda, Tino e def. fam.; Sarasin Angelo e def. fam., Gianluca);

11.30;

19.00 (Reccanello Agostino; suor Rosetta; e intenz. di una famiglia);



## Lunedì 20 gennaio

ore 19.00: per Pedron Giordano e Carla; per una persona ammalata.

## Martedì 21 gennaio - Sant'Agnese, vergine e martire -

ore 9.00: per Zuin Lino, Cesare e Amabile; Gabriele e Aldo; Marcolin Mario, Mirko e Marta.

ore 19.00: per Carlo, Lucia e Lina; Zaghetto Luigi e Iole; Florinda; intenzione di una famiglia.

## Mercoledì 22 gennaio

ore 8.30: per intenzione di una famiglia.

ore 19.00: per per le anime del Purgatorio.

## Giovedì 23 gennaio

ore 7.30: per intenzione di una famiglia.

ore 19.00: per Giacomini Mario e Severino; Paccagnella Agnese; def. fam. Fanin.

## Venerdì 24 gennaio - San Francesco di Sales -

ore 8.30: per intenzione di una famiglia.

ore 19.00: per De Marchi Alessandro (dai compagni di classe); Zampieri Maria Concetta; Seresin Bruna.

## Sabato 25 gennaio - Conversione di San Paolo -

ore 8.30: per intenzione di una famiglia.

ore 19.00: (festiva) Bensi Tarquinio (7°); Marini Fiorella (30°); Irma; Rocco Ettore e Caterina; Michelotto Francesca, Giovanni e Angela.

## Domenica 26 gennaio - 3<sup>a</sup> del tempo ordinario (Lc. 1, 1-4; 4, 14-21)

SANTE MESSE: 7.30; 8.45 (Aldo e def. fam. Molena);

10.00 (Bonollo Antonio e def. fam.; Gastaldon Andrea e Gastone);

11.30;

19.00 (sorelle Nicoletti e fratelli defunti);

Preghiera delle LODI  
ogni mattino ore 8.00  
(escluso Domenica e feste)

Preghiera del S. ROSARIO :  
ogni Domenica mattina ore 7.00;  
ogni sera prima della S. Messa feriale ( 18.30)  
ogni giovedì alle ore 21.00

CONFESSIONI : ogni martedì dalle 8.30 alle 10.00  
ogni venerdì dalle 17.30 alle 19.00  
ogni sabato dalle 17.30 alle 19.00

ADORAZIONE  
ogni venerdì  
dalle 17.30 alle 19.00

## IN VISTA DELLE PROSSIME ISCRIZIONI A SCUOLA... SCEGLI L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA!

Nel mese di gennaio 2025 si svolgeranno le iscrizioni on-line al primo anno di tutti i percorsi scolastici e, insieme alla scelta della scuola e dell'indirizzo di studio, le famiglie saranno chiamate ad effettuare anche la **scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)**.

È proprio su quest'ultima decisione che vorremmo richiamare la vostra attenzione, invitandovi a riflettere sull'importanza della scelta di una disciplina che nel tempo si è confermata come una presenza significativa nella scuola, condivisa da famiglie e studenti anche non credenti.

L'IRC è l'unica materia del curriculum scolastico che si può scegliere! **Perché dunque scegliere di frequentare l'ora di religione?**

Anzitutto perché l'IRC continua a rispondere in maniera adeguata e apprezzata ai grandi cambiamenti culturali e sociali che coinvolgono il nostro Paese permettendo di conoscere le radici della nostra cultura e della nostra società.

La domanda religiosa è un'insopprimibile esigenza della persona umana e la scelta dell'IRC intende aiutare lo studente, nelle varie fasi della sua crescita, a formulare e a porsi le grandi domande di senso, nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di ciascuno, in quanto principale valore da tutelare e promuovere per una vita aperta all'incontro con l'Altro e gli altri.

L'insegnante di religione rappresenta poi per gli studenti una figura preziosa di educatore che spesso rimane come punto di riferimento anche terminato il percorso scolastico.

Inoltre l'IRC è anche di supporto alle altre discipline: si pensi alla letteratura, alla storia, alla storia dell'arte... e può diventare occasione per ampie discussioni in classe su temi importanti che non riescono a trovare spazio in altre materie.

Infine, esprimiamo agli insegnanti di religione cattolica che si sforzano ogni giorno di lavorare con passione e generosità nelle scuole statali e paritarie, sostenuti dal rigore degli studi compiuti e dalla stima dei colleghi e delle famiglie che ad essi affidano i loro figli, la gratitudine della nostra Chiesa e l'incoraggiamento ad essere sempre più preparati sul piano professionale per affrontare le nuove esigenze che la vita di oggi richiede.